REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22
del 30.08.2022

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024.

L' anno Duemilaventidue il giorno TRENTA del mese di AGOSTO alle ore 10.05 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 23.08.2022 prot. n. 7481, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.
Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	SCIRA MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
03	SERRUTO PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
04	SAMMATARO DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
05	SALERNO ROSALIA	CONSIGLIERE	X	
06	PISCITELLO TINDARA DORA	CONSIGLIERE	X	
07	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
08	GENTILIA GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
09	TITA TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA	CONSIGLIERE		X
11	MICELI ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
12	DIGANGI FRANCESCO	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 12 – In carica n. 12 – Presenti n. 10 - Assenti 02;
Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.
Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.
Sono presenti:- il Sindaco Miceli - Vice Sindaco Tudisca – Assessore Piscitello – Scattareggia .
Vengono designati scrutatori i consiglieri: Genovese – Gentilia – Tita.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione. Comunica che sul DUP il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole.

Si allontana il consigliere Sammataro e il numero dei presenti scende a 9.

Il SINDACO precisa che in questa circostanza non parlerà di opere pubbliche. Ringrazia tutti per l'attività solta. Riferisce che il Comune di Tusa si trova al di sotto degli indici di rischio dell'IESVM e ciò significa che negli ultimi venti anni è stato ben amministrato. Ritiene che per potere migliorare occorre aumentare la capacità amministrativa investendo sul personale, sulla tecnologia e intervenendo sulle entrate correnti. Sul personale si è fatto molto e nel 2025 è previsto il rientro ai parametri previsti dalla legge che oggi sono leggermente sforati. Sono stati modificati i contratti di lavoro del personale ex contrattista delle categorie C e D mediante un incremento delle ore settimanali e non appena si registreranno nuove entrate correnti si provvederà anche per il personale delle restanti categorie B e A. Il problema del personale nasce dalla difficolta di sostituire quello cessato dal servizio. Sull'edilizia scolastica accenna all'intervento di vulnerabilità sismica concluso e a quello di sistemazione degli spogliatoi. È stato richiesto un finanziamento per allestire la vecchia aula polifunzionale per il quale si attende, a breve, la pubblicazione della graduatoria. Sui fondi del PNRR è stato ammesso con riserva il finanziamento relativo alla struttura destinata ad asili nido. Si è previsto il miglioramento dei servizi sia attraverso opere così come il miglioramento del servizio rifiuti; a tal proposito riferisce che con le aree interne è stato richiesto l'acquisto di compostiere per gli sfalci. Sul turismo si è fatto tanto e si sofferma sull'esperienza cinematografica che ha visto il Comune di Tusa sul set del film "Il delitto Mattarella" e che continua essendo iniziate da poco le riprese per un altro film che sarà girato per un buon 80% sul nostro territorio. Sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione su tutti gli impianti sportivi ed è stato richiesto il contributo per la realizzazione del fondo in erba sintetica del campo da calcio a 11. Il Comune è risultato destinatario di finanziamenti per la digitalizzazione degli uffici. Accenna all'efficientemento energetico della pubblica illuminazione. Si è intervenuti a sostegno delle famiglie e delle attività commerciali. Cita la deliberazione di Giunta con la quale sono state destinate le risorse residue dei fondi covid a favore delle utenze domestiche. Comunica che nella giornata odierna è stato pubblicato l'avviso per l'erogazione di incentivi economici alle attività commerciali a valere sulle somme assegnate dalle aree interne. A tutela del territorio accenna all'inizio, dopo circa vent'anni, dei lavori della via Platea. Si sta provvedendo a realizzare a Castel di Tusa una condotta delle acque bianche. Con i fondi del PNRR si è puntato a una progettualità funzionale per il nostro territorio. Cita l'adesione alla convenzione con altri Comuni per la partecipazione ai bandi che richiedevano quale requisito l'aggregazione sul territorio. Riferisce che risulta finanziato il progetto dei piccoli borghi storici. Accenna a tutte le opere finanziate a carico del PNRR. Riferisce che è stato acquisito il fondo di progettazione PNRR. Riguardo al PRG, oggi PUG, riferisce che è stata inoltrata richiesta di contributo per la progettazione. Ritiene che non ci possa essere programmazione senza pianificazione. Sul lungomare di Castel di Tusa non bisogna più buttare cemento. Si è completato il primo step del contratto di costa. Sono stati riqualificati i muretti del lungomare, manca solo l'ultima parte, ed è stata pianificata la realizzazione di una via di fuga per avere uno sbocco diretto sulla statale. Sul lungomare si stanno coinvolgendo i privati; il PUDM è in fase di aggiornamento con la previsione di ulteriori concessioni demaniali. La spiaggia dopo il ristorante "Le lampare" non è attualmente fruibile mentre lo è dalla parte del lido di Tus'hotel. Con la variante allo strumento urbanistico approvata è previsto in prossimità di tale lido

un parcheggio pubblico che consentirà la migliore fruizione della spiaggia. Riguardo ai passaggi privati si sono fatti diversi tentativi senza alcun esito.

Rientra il consigliere Sammataro e il numero dei presenti ascende a 10.

Riguardo alla metanizzazione è stata presentata istanza di finanziamento dai Comuni dell'Unione dei Comuni, oggi ampliata con la partecipazione di altri due Comuni. Sul PNRR abbiamo aderito al progetto Hospitis che riguarda l'edificio dell'ex scuola media. Si è tutti concordi che a Tusa occorre incentivare l'attività privata perché abbiamo la risorsa mare da valorizzare, a salire la zona archeologica fino ad arrivare al centro storico; occorre migliorare la viabilità con l'istituzione di parcheggi, oggi in fase di realizzazione. Sono state realizzate due nuove fonti di captazione idrica che hanno consentito di erogare l'acqua in fase di emergenza. Il consiglio comunale puntualmente, come richiesto dall'ATI idrica, entro il 20 agosto ha approvato lo schema di statuto per la costituzione della società di gestione del servizio idrico anche se è probabile che si debba tornare in consiglio per approvare una modifica. Tantissime strade extra urbane sono state manutenute ed altre lo saranno entro il termine di fine mandato. Sulla viabilità ci sono lavori in corso sia sulla S.P. che su quella di collegamento con lo svincolo autostradale. Le strade interpoderali sono il frutto di programmazione tra associazioni private e amministrazione comunale. Si implementata la condotta idrica nelle zone sfornite. Comunica che è intenzione di estenderla sia nella parte del campo sportivo sia sulla S.P. per arrivare sino al sito archeologico e quindi a Castel di Tusa. Per queste due diramazioni si è nella fase di progettazione. Riguardo alla protezione Civile ringrazia tutti i componenti del gruppo, i volontari, i servizi sociali e tutti i consiglieri comunali. I nostri volontari trascorrono buona parte del tempo sul mezzo per fare pattugliamento preventivo antincendio sul territorio. Ritiene che esecuzione, programmazione e pianificazione hanno una linea comune che l'amministrazione porterà avanti nell'interesse della comunità tusana.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, chiede delucidazione sui lidi precisando comunque che nel suo intervento ha parlato delle spiagge di Castel di Tusa. Rileva al Sindaco che nel suo intervento ha parlato al tempo passato forse in relazione alla sua candidatura alle elezioni regionali.

Il SINDACO, riottenuta la parola, riferisce che gli è stato chiesto di candidarsi ma che comunque non c'è incompatibilità con una eventuale carica regionale avendo il Comune di Tusa meno di 50 mila abitanti. Afferma che nell'aggiornamento al PUDM sono state previste ulteriori cinque aree di concessioni demaniale in aggiunta alle attuali due. Ciò consentirà il coinvolgimento dei privati nell'utilizzo del mare con un maggiore fruibilità della risorsa, con esclusione dell'area delle lampare. Diverse aree della parte terminale del lungomare saranno oggetto di concessione se il PUDM sarà approvato dalle autorità competenti. Il coinvolgimento delle attività private è necessario per la fruibilità del lungomare. Riferisce, inoltre, che al concorso Bandiera blu possono partecipare anche i privati.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, auspica che la spiaggia sia fruibile a tutti. Rileva che nl DUP non c'è alcun riferimento alla mensa scolastica comunale che da anni deve essere attivata. Chiede se si intende trasformare la mensa scolastica in servizio di accoglienza alla luce dell'utilizzo delle scuole da parte di soggetti diversi dagli alunni. Ricorda che in consiglio comunale si era assunto l'impegno di aumentare i servizi nelle aree riconosciute bandiera blu. Nel DUP non è

stato previsto nulla né si parla di PRG. Non si fa cenno alcuno al tema della gestione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale.

Il SINDACO, riottenuta la parola, ricorda che nella propria relazione annuale ha fatto riferimento al PRG e alla mensa scolastica. Sono stati definiti i provvedimenti per la concessione delle due pratiche ma ci si è accorti che occorre fare la catastazione degli immobili.

L'assessore PISCITELLO, chiesta e ottenuta la parola, accenna ai lavori di adeguamento sismico e alla sistemazione dei bagni della palestra che risultano completati. Comunica che è stata inoltrata una richiesta di finanziamento di circa 250 mila euro per attrezzature all'interno della palestra. Aggiunge che l'utenza è poca e non scatta il punteggio per una collocazione utile in graduatoria. Rileva l'importanza degli interventi di vulnerabilità simica eseguiti che sono il presupposto per la partecipazione ai bandi di finanziamento. Ribadisce che per la struttura destinata ad asilo nido il finanziamento per la demolizione e ricostruzione è stato ammesso con riserva mancando la vulnerabilità sismica. Riguardo alla mensa comunica che manca solo l'aumento di potenza e l'allacciamento alla condotta del gas; tutto il resto è stato completato. Rassicura che non sarà alterata la finalità della mensa.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, chiede come mai sui fondi del PNRR è stato previsto l'intervento al teatro di piano delle Fontane anziché investire su un teatro al chiuso con recupero di immobili già presenti sul territorio quale ad esempio l'ex cinema. Precisa che detto teatro è stata sfruttato pochissimo anche perché i grandi eventi non si svolgono più in detta zona oltre ad avare problemi di acustica.

Il SINDACO, riottenuta la parola, risponde che il bando non prevedeva l'acquisizione di immobili privati. Sono stati siglati partenariati per la scuola di teatro e di cinema al fine di riadattare aree già disponibili per l'uso. Accenna all'acquisto di panchine intelligenti da posizionare nella via Cesare Battisti. Comunica che c'era un bando per la ristrutturazione di cinema destinata però a immobili già utilizzati per tale finalità. L'esigenza rappresentata dal consigliere Miceli, che condivide, è realistica ma non è possibile portarla avanti con fondi comunali.

Il Vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, riferisce che sono tanti i bandi di finanziamento pubblicati che con fatica si riescono a seguire. Invita i consiglieri a segnalare all'Amministrazione bandi interessanti sopperendo così alle limitate risorse umane.

Il SINDACO, riottenuta la parola, si sofferma sulla destinazione del vecchio magazzino merci presso la stazione ferroviaria quale centro culturale per attività teatrali e cinematografiche.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta.

Il consigliere SAMMATARO dichiara l'astensione.

La proposta messa ai voti riporta il seguente risultato: favorevoli n. 7 – contrari n. 02 – astenuto 01 (cons. Sammataro).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal revisore dei conti, giusto verbale n. 8 del 4.8.2022, acquisito al protocollo del comune in data 4.8.2022 al n. 6977;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area contabile dall'oggetto: "Approvazione del Documento Unico di programmazione 2022-2024".

Proposta di G.C.n 18 del 24/08/2022

Il Proponente Amore Balsamo

Oggetto: Approvazione *del Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024.*

Premesso che:
-con D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni,degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
-il D. Lgs. 10.08.2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. N. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D. Lgs.n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali con le nuove regole della contabilità armonizzata;

Visto:
- l'art. 162 del TUEL, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati, allegati al D. Lgs. 23 .06.2011 n. 118e successive modifiche;
- l'art. 163, comma 3, del TUEL, relativo all'esercizio provvisorio del bilancio;
- l'art. 170 del D. Lgs. N 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:
1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del D.U.P. semplificato;

Dato atto:
- che tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, ma, a differenza della stessa, è oggetto di apposita deliberazione autonoma e presupposto imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- che non esiste uno schema-tipo del Documento Unico di Programmazione sebbene sia evidente, dalla lettura del richiamato Principio della Programmazione di Bilancio, che il Documento debba sviluppare le linee programmatiche del Sindaco, inquadrandole all'interno delle Missioni di Bilancio;
- che il D.U.P. allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Vista la delibera di G.C. n. 134 del 22.07.2022 con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024;

Ritenuto provvedere in merito;

Visto:

- il D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

PROPONE

1. Di approvare ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il nuovo Documento Unico di Programmazione Economico-finanziaria del Comune di Tusa per il triennio 2022/2024 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che l'allegato documento contabile ha compito programmatorio e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

IL PROPONENTE
Tibetello Rosario

COMUNE DI TUSA

Città' Metropolitana di Messina

COMUNE DI TUSA
(MESSINA)
04 AGO. 2022
PROT N. 6977

Il Revisore Unico

li 04.08.2022

Al Responsabile della Direzione Economico/finanziaria

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore al Bilancio

Oggetto: Verbale N.8/2022+N.9/2022

La presente per

trasmettere in allegato

- copia della documentazione indicata in oggetto.

Rimanendo a Vs. disposizione, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Revisori Unico dei Conti

(Dott. Giuseppe SPANO' – Presidente)

COMUNE DI TUSA

REVISORE UNICO

Verbale n. 8 del 04/08/2022

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 della Giunta Municipale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Tusa per gli anni 2022-2023-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel

primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative

che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione;
Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;

b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;

c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;

d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 113 del 29/06/2022 e pubblicato per 60 giorni consecutivi

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.126 del 08 luglio 2022

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 19/07/2022

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024 è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 19 luglio 2022

CONCLUSIONE

Tenuto conto

a) che lo schema di bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato con delibera G.C. n. 135 del 22/07/2022;

b) del parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica espresso, dal Responsabile dell'Area Economica Rag. Antonietta Alfieri in data 22/07/2022;

c) del parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile espresso, in data 22/07/2022, dal Responsabile dell'Area Economica Rag. Antonietta Alfieri;

Esprime

parere FAVOREVOLE in ordine alla Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: **"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 "**;

L'organo di revisione

Dott. Giuseppe Spanò

COMUNE DI TUSA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2022 - 2023 - 2024**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
   Risultanze della popolazione
   Risultanze del territorio
   Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
   Servizi gestiti in forma diretta
   Servizi gestiti in forma associata
   Servizi affidati a organismi partecipati
   Servizi affidati ad altri soggetti
   Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
   Situazione di cassa dell'Ente
   Livello di indebitamento
   Debiti fuori bilancio riconosciuti
   Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
   Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. **Entrate**
   Tributi e tariffe dei servizi pubblici
   Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
   Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. **Spese**
   Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
   Programmazione triennale del fabbisogno di personale
   Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
   Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
   Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

D. **Principali obiettivi delle missioni attivate**

E. **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

F. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

G. **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

H. **Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi.
Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La città di Tusa, piccolo borgo medievale situato a 613 metri sopra il livello del mare, con le frazioni di Tusa e Milianni, poste lungo il litorale tirrenico, vanta una particolare vocazione turistica, avendo nel suo teritorio un ricco e vario patrimonio boschivo, archeologico, marino, montano, artistico e paesaggistico.
Ha una popolazione di c.a. 2.800 abitanti e gode di un ottimo clima, grazie alla fresca brezza marina che sale lungo la valle dell'Halaesa raggiungendo la collina.
La sua economia si basa sulla pastorizia, sull'agricoltura, sul commercio e sul turismo, infatti Tusa è ricca di numerose attrattori turistici. Il principale tra questi è il sito archeologico di Halaesa Arconidea che è tra i più importanti siti archeologici di tutta la Sicilia.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2020 *(penultimo anno precedente)* n. **3.021** di cui:
maschi n. **1.482**
femmine n. **1.539**
di cui:
in età prescolare (0/5 anni) n. **122**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **175**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **473**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.340**
oltre 65 anni n. **911**

Nati nell'anno n. **10**
Deceduti nell'anno n. **46**
Saldo naturale: +/- **-36**
Immigrati nell'anno n. **70**
Emigrati nell'anno n. **50**
Saldo migratorio: +/- **20**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-16**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **4.000**
Risorse idriche:
laghi n. **1**
fiumi n. **1**
Strade:
autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **17,00**
strade urbane Km **219,00**
strade locali Km **0,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Convenzioni n. 5

1) Convenzione per la fornitura di servizi relativi agli impianti di illuminazione pubblica del comune di Tusa - Comune di Tusa/Enel Sole.
2) Convenzione per la gestione integrata dell'area archeologica di Halaesa- Comune di Tusa/ Parco di Tindari.
3) Convenzione di ricerca e scavo sito di Halaesa Arconide- Comune di Tus/Università d'Amiens.
4) Convenzioneper lo svolgimento di lavori di pubblica utilità presso i servizi del Comune di tusa- Comune di Tusa/Ufficio locale esecuzione penale esterna di Messina.
5) Convenzione per la costituzione del Consorzio Valle dell'Halaesa- Comune di Tusa/ Comuni di: Motta d'Affermo, Pettineo, Castel di Lucio, Mistretta e Santo Stefano di Camastra.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **44**
Scuole primarie con posti n. **68**
Scuole secondarie con posti n. **71**
Strutture residenziali per anziani n. **1**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **37,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **1,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.228**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
ATO ME 1 S.p.A in liquidazione		0,27000	Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in favore dei comuni soci costituenti l'ambito territoriale ottimale".		14.459,40	14.459,40	12.882,24	12.882,24
SRR ATO N. 11 MESSINA PROVINCIA		1,69000	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, attivit di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL NEBRODI		0,47000			200,00	200,00	200,00	200,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **204.021,36**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente)* **1.965,18**
Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente -1)* **175.765,91**
Fondo cassa al 31/12/2017 *(anno precedente -2)* **1.965,18**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	10.219,21
2019	0	4.000,00
2018	0	1.777,86

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	10.219,21	3.574.556,91	0,29
2019	2.435,83	3.738.591,55	0,07
2018	1.180,20	3.665.910,00	0,03

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	50.593,35
2019	45.503,24
2018	22.647,70

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 127.490,40, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 4.249,68

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	21	21	0
Categoria B1	2	2	0
Categoria B3	2	2	0
Categoria C	11	11	0
Categoria D1	5	5	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	41	41	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	42	1.190.335,53	38,43
2019	44	1.303.139,23	42,70
2018	44	1.208.478,61	37,39
2017	44	1.234.983,03	44,55
2016	44	1.353.020,14	48,80

5 – Vincoli di finanza pubblica

È innovata la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata).
Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e le entrate da accensioni di prestiti ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.
Dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n. 118 del 2011. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).
Le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.
Alla luce di quanto sopra descritto la programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.
Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.
Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.
La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica Da quando il Comune di Tusa è soggetto ai vincoli di finanza pubblica ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012. Come descritto nel paragrafo precedente, la Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.
A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2019. Per quanto

concerne il triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa. L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi esclusivamente verticali (non soggetti quindi a restituzione) nell'ambito dei patti regionali e nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	della col. 4 rispetto a col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.375.876,49	1.292.402,43	1 376.954,50	1.456.699,91	1.423.533,96	1.429.533,96	5,7
Contributi e trasferimenti correnti	1.838.908,60	1.780.868,01	1.721.923,45	1.573.870,49	1.388.414,99	1.346.914,99	- 8,5
Extratributarie	523.806,46	501.286,47	452.124,06	487.808,16	510.636,00	506.636,00	7,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.738.591,55**	**3.574.556,91**	**3.551.002,01**	**3.518.378,56**	**3.322.584,95**	**3.283.084,95**	- 0,9
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.500,00	5.938,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.754.091,55**	**3.580.495,76**	**3.551.002,01**	**3.518.378,56**	**3.322.584,95**	**3.283.084,95**	- 0,9
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	681.562,06	457.043,82	13.560.910,49	6.922.925,17	15.322.053,27	23.418.682,09	- 48,9
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,0*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Altre accensione di prestiti	0,00	2.550,00	1 050.358,37	49.641,63	0,00	0,00	- 95,2
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	55.945,63	46.565,13	47.778,74	74.753,48	0,00	0,00	56,4
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**737.507,69**	**506.158,95**	**14.659.047,60**	**7.047.320,28**	**15.322.053,27**	**23.418.682,09**	- 51,9
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Anticipazioni di cassa	2.694.490,88	2.952.993,17	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	0,0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**2.694.490,88**	**2.952.993,17**	**3.700.000,00**	**3.700.000,00**	**3.700.000,00**	**3.700.000,00**	0,0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**7.186.090,12**	**7.039.647,88**	**21.910.049,61**	**14.265.698,84**	**22.344.638,22**	**30.401.767,04**	- 34,8

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.237.584,33	1.077.751,58	2.615.893,36	2.844.847,10	8,752
Contributi e trasferimenti correnti	1.460.003,27	1.859.732,69	2.433.338,73	2.364.869,13	- 2,813
Extratributarie	332.283,30	532.515,85	1.153.890,13	1.259.345,16	9,139
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.029.870,90**	**3.470.000,12**	**6.203.122,22**	**6.469.061,39**	**4,287**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.029.870,90**	**3.470.000,12**	**6.203.122,22**	**6.469.061,39**	**4,287**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	148.784,72	318.823,87	14.444.534,41	13.011.731,45	- 9,919
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	2.550,00	1.050.358,37	1.100.000,00	4,726
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**148.784,72**	**321.373,87**	**15.494.892,78**	**14.111.731,45**	- 8,926
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.694.490,88	2.952.993,17	3.700.000,00	3.700.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**2.694.490,88**	**2.952.993,17**	**3.700.000,00**	**3.700.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**5.873.146,50**	**6.744.367,16**	**25.398.015,00**	**24.280.792,84**	- **4,398**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	9,1000	9,1000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	9,1000	9,1000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	9,1000	9,1000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	9,1000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	9,1000	9,1000	0,00	0,00
TOTALE			**0,00**	**0,00**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ammontare delle imposte subisce variazioni scaturenti dal continuo cambio di normativa statale.
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei serviz comunali; le entrate tributarie ed extrbutarie indicano la parte direttamente o indirettamente

reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dallo Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte deòòa gestione corrente;
Le politiche tributarie saranno improntarte saranno improntate alla conferma di livelli attuali.
Relativamente alla entrate tibutarie, in materia di agevolazioni/ esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.
L'amministrazione nonostante sia costretta ad operare in un contesto caratterizzato dai continui e crescenti tagli ai trsferimenti statali e regionali, a differenza di molti Comuni. è riuscita a non istituire l'addizionale Comunale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.292.402,43	1.379.391,59	1.366.810,86
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.780.868,01	1.405.546,21	1.098.191,16
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	501.286,47	540.558,81	540.454,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**3.574.556,91**	**3.325.496,61**	**3.005.456,35**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	357.455,69	332.549,66	300.545,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**357.455,69**	**332.549,66**	**300.545,64**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

SPESE

Per spesa nel bilancio comunale si riferisce a tutti i costi che, a vario titolo, sono di competenza del comune nel corso dell'anno;
Questi costi possono consistere sia in spese di gestione annuali, che includono il personale, le utenze e l'erogazione di servizi pubblici, che in spese a lungo termine, per infrastrutture o per l'acquisto di immobili.
Qualsiasi spesa può essere sostenuta solamente se prevista all'interno del bilanzicio che ne garantisce la copertura finanziaria.
Nel bilancio 2022 gravano gli aumenti di luce e benzina dovuti all'inflazione crescente causati dall'attuale incertezza situazione economica causata dalla guerra in Ucraina.
In periodo di riduzione delle risorse è indubbiamente necessario operare per il contenimento delle spese, individuando tutte le modalità per mantenere un livello qualitativo quanto più possibile elevato dei servizi offerti ai cittadini.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale.
La necessità di predisporre il Programma Triennale del fabbisogno del personale ed il Programma annuale del fabbisogno di personale è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e che, sulle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP.
L'ente per il triennio 2022/2024 non ha previsto nessuna assunzione.

CITTÀ DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 131 del Registro Data 19.07.2022	**OGGETTO**: Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001.

L'anno duemilaventidue il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO ore 12.30 e segg., nella Sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	P	A
MICELI LUIGI	Sindaco	X	
TUDISCA ANGELO	Vice Sindaco	X	
PISCITELLO ROSARIA	Assessore	X	
SCATTAREGGIA GIOVANNA TIZIANA	Assessore	X	
MATASSA VINCENZO	Assessore		X

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela;
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R. 11dicembre 1991, n. 48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;
Vista la L.R. 5 luglio 1997, n. 23;
Vista la L.R. 7 settembre 1998, n. 23;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma1, lettera i), della L.R. 48/91 modificato dall'art.12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;
Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Area Contabile, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato parere favorevole, verbale n. 06 del 18.07.2022, espresso dal Revisore dei Conti assunto al protocollo in data 19.07.2022 al n. 6384;

RITENUTA la proposta suddetta meritevole di approvazione;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. APPROVARE la proposta di deliberazione relativa all'oggetto che allegata al presente provvedimento forma integrante e sostanziale.
2. TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai capigruppo consiliare ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata ed unanime votazione.

Alle ore 12.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Proposta di G.C n. 131 del 11/07/2022

Presentata da SINDACO

OGGETTO: Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001.

PREMESSO CHE:

- l'art. 89, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che - ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari - i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997dispone che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per migliore il funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità' finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 91, comma 1, d.lgs.267/2000, dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- parimenti, l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (trattamento economico addetti uffici di staff), debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4. comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che "Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2" e prevede, inoltre, che "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";
- l'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recita: "In sede di
- definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza

della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente";

- l'articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 25 maggio 2017. n. 75 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";
- l'articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 testualmente prevede che "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere";

VISTI

– l'art. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
– l'art. 4 del sopra citato D. Lgs. 165/2001 a tenore del quale gli Organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali e gli Organi gestionali agiscono in via esclusiva per la realizzazione dei programmi e obiettivi affidati;
– l'art. 88 del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che estende i suddetti principi alle Autonomie locali;

DATO ATTO CHE

– l'art. 1, c. 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come sostituito dall'art. 14, c. 7, della L. 122/2010, dispone che ai fini del concorso delle Autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso la parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

– in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
– il successivo comma 557-quater prevede che, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio "fisso" 2011-2013: comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014,

n. 114);

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

CONSIDERATO che con il Decreto 8/05/2018, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 173 del 27.7.2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

EVIDENZIATO che il documento espressamente fissa i seguenti due principi:

1. "gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica".
2. "le linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore". Dal che se ne deve trarre la conseguenza che esso ha essenzialmente un rilievo sul terreno del metodo che le singole amministrazioni devonoutilizzare.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

RICHIAMATI al riguardo, gli orientamenti della corte conti per cui *per il tetto di spesa potenziale degli enti locali soggetti al patto di stabilità si identifichi con la spesa media del personale nel triennio 2011-2013, le linee di indirizzo introdotte dal DM 08/05/2018, all'art. 2, comma 2.1 prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del d.lgs n.165/2001, come modificato dall'art.4 del d.lgs 75/2017, affermano che "la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile ..... e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente". Il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.*

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L.n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla contestuale ricognizione del personale in esubero o in eccedenza;

VISTA la nota del 05.07.2022 prot. n. 5924 con la quale è stato chiesto ai Responsabili di Area di relazionare, per l'anno 2021, in merito alla presenza di eventuale personale in esubero nei servizi di competenza, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;

VISTO le note a firma dei Responsabili di Area i quali, ciascuno per quanto di propria competenza, tenuto conto della consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente in relazione ai servizi assegnati hanno relazionato che non emergono situazioni di personale in esubero e formulato proposte riguardo al fabbisogno richiesto, anche tramite l'aumento dell'impegno orario del personale con contratto part-time, il cui impegno orario settimanale è insufficiente per lo svolgimento delle attività, giuste comunicazioni acquisite ai prott. nn. 6047,6048,5978 e 6130, agli atti del Comune;

CHE con deliberazione di G.C. n.101 del 09.07.2021 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 e piano assunzionale 2021 - Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n. 165/200;

CHE nella predetta delibera è stato previsto, tra l'altro per il 2022, nel rispetto dei limiti e dei vincoli di cui alla normativa vigente in materia si spesa del personale, l'incremento dell'orario di lavoro per alcuni lavoratori part-time, come di seguito riportato:

Categ.	Posti coperti			Trasformazione rapporto di lavoro
	Part time	Impegno orario settimanale	Incremento orario settimanale	Part time
D	1	29	2	31
D	2	27	2	29
D	1	26	2	28
D	1	24	2	26
C	2	25	2	27
C	2	24	2	26
C	2	22	2	24
TOTALE	11			

CHE con determina del Responsabile dell'Area Contabile n. 65 del 28.06.2022 è stato approvato lo schema del nuovo contratto di lavoro e disposto, con decorrenza 1° agosto 2022, l'incremento delle ore per le suddette categorie;

VISTO l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 il quale prevede: *A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare ((il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo)) rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico*

dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17.3.2020, pubblicato sulla GURI 27.3.2020, con il quale sono state dettate misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, applicabili a decorrere dal 20 aprile, il quale prevede l'individuazione di valori soglia differenziati per fasce demografica di Comuni in relazione al rapporto tra spesa del personale dipendente e la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

ACCERTATO che il Comune di Tusa con popolazione pari a 2.619 al 31.12.2021 si colloca nella fascia dei Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti con un valore soglia del 27,60% di cui alla tabella 1 del citato Decreto;

ACCERTATO, altresì, che il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del citato Decreto, risulta superiore al valore soglia di cui alla sopra citata Tabella e che pertanto il Comune di Tusa rientra nelle previsioni di cui all'art. 6 del Decreto poiché il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti risulta pari al 33,78% quindi superiore al valore soglia di rientro per fascia demografica individuato nella tabella 3, pari al 31,6%;

VISTO l'art. 6 del Decreto 17.3.2020 il quale prevede che:

1. I Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato nella tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%;
2. A decorrere dal 2025 i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato nella tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia;

PRESO ATTO che nel Comune di Tusa fino a 2025 sono previste cessazioni dal servizio ai sensi della normativa vigente per n.1 unità di personale a tempo pieno con un risparmio di spesa di € 36.734,91 per cui, in base alle entrate correnti presunte, è possibile il raggiungimento della percentuale del 31,60%;

PRESO ATTO CHE

- la Dotazione organica dell'Ente è quella risultante dalla rimodulazione effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 09.07.2021;
- la spesa del personale di cui alla dotazione organica vigente, al netto delle cessazioni previste nel triennio in questione (2022/2024), è pari ad € 1.009.437,59, contenuta nel limite di € 1.216.125,74, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (valore medio del triennio 2011-2013);
- l'Ente è in regola con le disposizioni in materia di dipendenti disabili di cui alla Legge n. 68/99;
- il Comune di Tusa ha in forza 41 dipendenti a tempo indeterminato di cui n. 7 a tempo pieno e n. 34 a tempo indeterminato e parziale;

DATO ATTO che non risultano eccedenze o esuberi di personale per l'anno 2022, come si evince dalle comunicazioni dei Responsabili di Area, agli atti del Comune;
DATO ATTO che sia il pareggio di bilancio che il tetto alla spesa del personale sono stati rispettati negli anni precedenti e che allo stato delle informazioni il saldo di competenza non negativo, calcolato in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali di cui al comma 707 e seguenti dell'art. 1 della legge 208/2015 e ss.mm.ii. e il tetto alla spesa del personale saranno rispettati anche nel corrente esercizio finanziario;
RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 55 del 22.05.2020 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2020/2022;
DATO ATTO che è intenzione dell'Amministrazione non procedere a nuove assunzione per il triennio 2022/2024;
RAVVISATA la necessità di adottare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024 garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente come segue:

ANNO 2022

Nessuna Programmazione

ANNO 2023

Nessuna Programmazione

ANNO 2024

Nessuna Programmazione

DATO ATTO che è in corso la predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024;

VISTI:
- il D. Lgs. n. 165/2001
- il D.lgs. 267/2000
- il D.L. n. 34/2019;
- il D.M. 17.3.2020;
- il prospetto risparmi previsti per pensionamenti 2022/2025 e probabile raggiungimento della percentuale del 31,60%, a firma del Responsabile dell'Area Contabile;
- il calcolo capacità assunzionale - decreto 17 marzo 2020- a firma del Responsabile dell'area Contabile;
- L'attestazione finanziaria a firma del Responsabile dell'Area Contabile;

PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO** delle superiori premesse qui integralmente richiamate.
2. **DI DARE ATTO** che per l'anno 2022 non vi sono eccedenze o esubero di personale ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., come risulta dalle dichiarazioni a firma dei responsabili di Area, agli atti del Comune;
3. **DI RIDETERMINARE,** la dotazione organica in misura pari a 41 unità come risultante dal seguente prospetto:

Categoria	Posti coperti			
	Part time con impegno orario settimanale		Full time	Totale unità in servizio
D	1	31		
D	2	29		
D	1	28		
D	1	26		
C			5	
C	2	27		
C	2	26		
C	2	24		
B			2	
B	1	22		
B	2	15		
A	11	24		
A	1	23		
A	2	22		
A	1	21		
A	5	20		
TOTALE	**34**		7	
				41

APPROVARE, per le motivazioni in premessa richiamate, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022/2024, come di seguito:

ANNO 2022

Nessuna Programmazione

ANNO 2023

Nessuna Programmazione

ANNO 2024

Nessuna Programmazione

DI DARE ATTO che nel triennio 2022/2024 non sono previste assunzioni di personale;
DATO ATTO che è in corso la predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024;
DARE ATTO CHE i fino a 2025 sono previste cessazioni dal servizio ai sensi della normativa vigente con un risparmio di spesa di € 36.734,91, che consentirà, ad invarianza di entrate, il raggiungimento entro il 2025 del 27,79% inferiore al valore soglia del 31,60% previsto per questo Comune ai sensi del decreto 17.3.2020;
DI TRASMETTERE la proposta di deliberazione al Revisore Unico dei conti per il parere di competenza;
DI INSERIRE la programmazione di cui al presente provvedimento nel DUP;
DI TRASMETTERE il presente provvedimento alle OO.SS. e alla RSU.
DI TRASMETTERE la deliberazione approvativa della presente proposta al Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) ed al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ai sensi di

quanto disposto dall'art. 3, comma 69 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche per il tramite del sistema informatizzato SI.CO., secondo quanto previsto dall'art. 60 del D. Lgs. 165/2001 e confermato dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale da parte delle Amministrazioni pubbliche" emanate con il recente Decreto Interministeriale del 8 maggio 2018;

DI DARE ATTO che il presente programma triennale è suscettibile di modifiche ed integrazioni sulla base di sopravvenute esigenze organizzative.

IL PROPONENTE

COMUNE DI TUSA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

C.F: 85000610833

ANNO 2022

PROSPETTO RISPARMI PREVISTI PER PENSIONAMENTI 2022/2025 E PROBABILE RAGGIUNGIMENTO DELLA PERCENTUALE DEL 31,60%

SPESA DI PERSONALE PREVISTA NEL BILANCIO 2022	€. 1.019.997,59
- SPESE PER PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI E DA QUESTI RIMBORSATE	€. 10.560,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE 2022	€. 1.009.437,59

NUMERO	ANNO	CATEGORIA	IMPORTO
1	2022	C5	36.734,91
	TOTALE		36.734,91

SPESA DI PERSONALE PREVISTA NEL 2025	€. 36.734,91
	€. 972.702,68

972.702,68: 3.499.987,56 (ENTRATE CORRENTI PRESUNTE) = 27,79%

Il Responsabile dell'Area Contabile

COMUNE DI TUSA • RAGIONERIA • UFFICIO

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DECRETO 17 MARZO 2020

CAPACITA' ASSUNZIONALE

COMUNE DI	TUSA
ANNO	2022
POPOLAZIONE (abitanti)	2.824
CLASSE	C
VALORE SOGLIA	27,60%
SPESA PERSONALE	1.116.228,00 €
MEDIA ENTRATE CORRENTI	3.304.126,62 €
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	33,78%
CAPACITA' ASSUNZIONALE	- €
% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNUI (2020-2024)	28,00%
MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	*312.543,84 €*
Resti assunzionali	- €
OTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	- €

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facolta' assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DECRETO 17 MARZO 2020

CAPACITA' ASSUNZIONALE

RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	**SI**	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore

COMUNE DI TUSA • RAGIONERIA • UFFICIO

CITTA' DI TUSA
Città Metropolitana di Messina

Prot.llo n. del

Al Sig. Sindaco
Al Revisore dei Conti
Dr. Giuseppe Spanò
Loro Sedi

Oggetto: Attestazione finanziaria

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'area contabile, sulla base delle scritture contabili dell'ente

ATTESTA CHE

- la spesa di personale presumibile, per l'anno 2022 pari ad € 1.009.437,59, risulta inferiore alla media del triennio 2011/2013 pari ad € 1.216.125,74;
- questo Ente non rientra nel campo di applicazione dell'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 (enti dissestati) né dell'art. 242 del medesimo decreto (enti strutturalmente deficitari);
- l'ente ha rispettato per l'intero quinquennio 2012/2016 i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 4 del DLgs 75/2017.
- l'Ente rispetta l'obbligo di certificazione dei crediti sulla piattaforma telematica;
- il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti risulta superiori al valore soglia per fascia demografica individuato nella tabella 3 del DPCM 17 marzo 2020; e che ad invarianza di entrate iscritte nel bilancio di previsione 2022, attraverso un percorso di graduale riduzione del costo del personale, consentirà il raggiungimento entro il 2025 del valore di 27,79%, inferiore al valore soglia del 31.60%;
- per l'incremento orario di due ore settimanali per cinque unità di Cat. D e per due ore settimanali per sei unità di categoria C, il cui costo è quantificato in €. 19.637,20, sono stati utilizzati fondi di bilancio;
- l'incremento orario di due ore per la categoria C e D garantisce l'obbligo di contenimento della spesa per il personale nel tetto della spesa media del triennio 2011/2013;
- Il bilancio preventivo e il conto consuntivo saranno entro i 30 giorni successivi alla loro approvazione, trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- la spesa di €. 19.637,20 per l'incremento orario di due ore settimanali per cinque unità di Cat. D e per due ore settimanali per sei unità di categoria C, garantisce l'obbligo di contenimento della spesa per il personale nel tetto della spesa media del triennio 2011/2013 pari ad €. 1.216.125,74.

Tusa, 07.07.2022

Il Responsabile dell'Area Contabile
Rag. Alfieri Antonietta

COMUNE DI TUSA • RAGIONERIA • UFFICIO

COMUNE DI TUSA

Provincia di MESSINA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 18/07/2022

OGGETTO: PIANO FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024

L'anno duemila ventidue il giorno diciotto del mese di luglio, il Revisore Unico Dott. Giuseppe Spanò, è presente per rilasciare il parere sulla programmazione delle spese di personale e pertanto esamina la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 11/07/2022 avente ad oggetto: **"Programmazione triennale del fabbisogno personale 2022/2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.LGS. n. 165/2001"** ed allegati, ricevuta mediante pec in data 12/07/2022;

L'Organo di Revisione,

visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D.Lgs. n.267/2000 *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 3 "Semplificazione e flessibilità nel turn over", comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di*

stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *"riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";*
- l'articolo 33 del D.Lgs.n 165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

richiamati:

- l'art.3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che prevede *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. .... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. .... A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)";*
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che dispone *"per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del*

fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over";

considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

visti altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...";*
- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020[1]) avente ad oggetto *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

rilevato che i Dirigenti/Responsabili dei Settori comunali hanno attestato, come da relazioni conservate agli atti, che non risultano sussistere nei relativi settori situazioni di eccedenze o soprannumero di personale;

preso atto che l'Ente ha adottato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (art. 48 comma 1 d.lgs. 198/2006) con delibera di Giunta Comunale n. 55 del 22.05.2020

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 11/07/2022avente ad oggetto *"Approvazione Piano dei Fabbisogni di Personale 2022/2024"* unitamente agli allegati;

---

[1] Entrato in vigore in data 20/04/2020

preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale[234] ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta deliberativa;
- rispetta gli ulteriori vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato ex art. 9 c. 28 D.L. 78/2010 che dispone che le limitazioni in materia di assunzioni per il lavoro flessibile non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009
- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

rilevato che:

- **è rispettato** il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima di un'unità (per gli enti fino a 5 dipendenti) oppure (per gli enti a partire da 6 dipendenti) nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato (**di diversa percentuale determinata nel rispetto delle indicazioni di cui dell'art. 50, comma 4, del CCNL del CFL siglato in data 21/05/2018**);
- **è rispettato** quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il "*divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;*

rilevato che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, è rispettato

preso atto

- che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 per gli enti in regola con il vincolo comma 557 legge 296/2006 (per gli enti non in regola con vincolo comma 557 legge 296/2006 il limite è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009) così rideterminata a seguito della esclusione della spesa dei rapporti a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, del personale comandato (ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente come indicato dalla Corte dei Conti Autonomie n. 12/2017) e del personale coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi

dell'Unione europea nonché nell'ipotesi di cofinanziamento, con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;

considerato che le capacità assunzionali a tempo **indeterminato** sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

rilevato che:

- il Comune di Tusa si colloca nella fascia demografica lett. C (popolazione da 2.000 a 2.999 della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 2.824
- Valore soglia di cui alla tabella 3 del D.P.C.M. del 17.03.2020: 27,60;
- la spesa del personale di cui alla dotazione organica vigente, al netto delle cessazioni previste nel triennio in questione (2022/2024), è pari ad € 1.009.437,59, contenuta nel limite di € 1.216.125,74, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (valore medio del triennio 2011-2013media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata è pari a euro 3.167.204,73;
- valore soglia risultante per l'Ente = 33,78%
- Attestato che il Comune ha un valore medio di rapporto tra spese di personale e media di entrate correnti superiore al valore soglia di cui alla Tabella 3 e che quindi non potrà attuale alcun incremento assunzionale, dovrà quindi attuare un piano di graduale riduzione annuale del rapporto di cui sopra fino al conseguimento del valore sotto soglia nell'anno 2025, che si prevede sarà pari al 28,00%

rilevato altresì, come si evince dalla documentazione esaminata, che:

- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ..."*;

rilevato che con il presente atto:

- non sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;
- non sono previste assunzioni a tempo determinato;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Dirigenti competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

richiamata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio resa con verbale n... in data odierna;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 consente di rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 131/2022 avente ad oggetto **"Programmazione triennale del fabbisogno personale 2022/2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.LGS. n. 165/2001**

L'Organo di Revisione

Dott. Giuseppe Spanò

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 131 **DEL** 11/07/2022

OGGETTO: Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001.

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni , esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 11/07/2022

Il Responsabile dell'Area Contabile

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, ☐**comporta** *(ovvero)* ☑ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 11/07/2022

Il Responsabile dell'Area Contabile.

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data,

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Miceli

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Tudisca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 20 LUG. 2022

Dalla Residenza Comunale lì, 20 LUG. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n.44:

- e divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991 ,

Dalla Residenza Comunale, lì 20 LUG. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal_____ al _____, come previsto dall'art.11 L.R n.44/91, giusta attestazione dell'addetto alle pubblicazioni.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto stabilito dall'articolo 21, comma 1, del nuovo codice degli appalti e delle concessioni le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.
Lo schema del programma è stato approvato con delibera di G.C. n.113 del 29.06.2022, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio
E' bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Visione dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli utenti.

Opere pubbliche in corso di realizzazione o completamento:
Lavori di recupero e risanamento urbanistico del centro storico di Tusa Cento

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TUSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento Cup (1)	Codice Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla fase di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT Reg	Prov	Com	Identificazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno (2022)	Secondo anno (2023)	Terzo anno (2024)	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Ulteriori risorse disponibili per l'intervento (10)	Somma disponibile per l'intervento (11)	Apporto di capitale privato (11) Importo	Tipologia	(1) Indicare se trattasi di lavoro di manutenzione ordinaria (2) Indicare se trattasi di lavoro di manutenzione straordinaria
85000610833702 22	1		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTEL DI TUSA E COLLETTAMENTO REFLUI TUSA CENTRO	1	3.000.000,00				3.000.000,00					
85000610833702 22	2		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOCALITA' "LA PIANIA", A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CASTEL DI TUSA	1	500.000,00				500.000,00					
85000610833702 22	3		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI SPAZI URBANI - VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI TUSA	1	1.100.000,00				1.100.000,00					
85000610833702 22	4		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI AL CALVARIO DEL COMUNE DI TUSA - AZIONE 6.7.1 DEL P.O. FERS 2014-2020	1	300.000,00				300.000,00					
85000610833702 22	5		2022	Francesco arch. Lenoe	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E RELATIVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO FOTOGRAFIA ANGELINO PATTI	1	693.000,00				693.000,00					
85000610833702 22	6		2022	Francesco arch. Lenoe	no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RESTAURO MURO CASTELLO E RIQUALIFICAZIONE ZONE LIMITROFE	1	1.040.945,03				1.040.945,03					
85000610833702 22	7		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	LAVORI DI URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DELLA VIA PLATEA CHE CONDUCE AL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI TUSA	1	225.000,00				225.000,00					
85000610833702 22	8		2022	Francesco arch. Lenoe	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI TUSA CENTRO STRALCIO	1	250.000,00				250.000,00					
85000610833702 22	9		2022	Ing. Giuseppa Levanto	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	Interventi di prevenzione incendi e recupero della vivibilità all'interno del Bosco Tardara nel Comune di Tusa"- Interventi per la fruizione turistica del Bosco di Tardara- I stralcio	1	498.295,56				498.295,56					
85000610833702 22	10		2022	Ing. Giuseppa Levanto	no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	Recupero funzionale dei locali comunali appartenenti all'ex complesso Conventuale - Collegio ex Giulio Bono - da destinare a residenza d'artista.	1	375.000,00				375.000,00					
85000610833702 22	11		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RECUPERO E RISANAMENTO URBANISTICO DEL CENTRO STORICO DI TUSA CENTRO	1	1.230.262,51				1.230.262,51					
85000610833702 22	12		2022	Levanto ing. Giuseppa	no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Ottimizzazione per lo adeguamento del servizio di gestione integrata, compresa la fornitura di energia, adeguamento normativo ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti a servizio degli edifici mediante un contratto di rendimento energetico, ai sensi dell'ai Lgs	1	4.332.800,00				4.332.800,00			4.332.800,00	1. finanza di progetto	
85000610833702 22	13		2023		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Demolizione e ricostruzione sede unica Tusa centro da destinare a scuola dell'infanzia	1		850.000,00			850.000,00					
85000610833702 22	14		2023		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE SITO NELLA VIA CESARE			150.000,00			150.000,00					
85000610833702 22	15		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE		Riqualificazione dell'Anfiteatro comunale all'aperto			450.000,00			450.000,00					
85000610833702 22	16		2023		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di completamento campo di calcio a servizio dell'impianto sportivo di Tusa centro			300.000,00			300.000,00					
85000610833702 22	17		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE		Rigenerazione urbana "Piazza Stazione Castel di Tusa"			740.000,00			740.000,00					
85000610833702 22	18		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	CONSOLIDAMENTO COSTONE ROCCIOSO	1	4	1.300.000,00			1.300.000,00					
85000610833702 22	19		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DELLA VIA S. AGOSTINO DELL'ABITATO DI TUSA	1		1.170.000,00			1.170.000,00					
85000610833702 22	20		2023		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO STRADA COMUNALE TUSA-SANTO STEFANO E TRATTO DELLA STRADA REGIA TRAZZERA N° 221 "CASTEL DI TUSA-BIVIO PITATO PER SAN MAURO DI COLLEGAMENTO TUSA- CASTEL DI TUSA"	1		350.300,00			350.300,00					
85000610833702 22	21		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	REALIZZAZIONE VIA DI FUGA STRADA DI COLLEGAMENTO DEL VIALE EUROPA UNITA E LA SS 113 IN CASTEL DI TUSA	1		750.000,00			750.000,00					
85000610833702 22	22		2023		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	RIQUALIFICAZIONE URBANA CENTRO STORICO DI TUSA	2		290.000,00			290.000,00					
85000610833702 22	23		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	PROGETTO PER LA METANIZZAZIONE DEL CENTRO ABITATO E DELLE FRAZIONI COMUNALI	1		6.225.339,00			6.225.339,00			6.225.339,00	1. finanza di progetto	
85000610833702 22	24		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	AMPLIAMENTO CAMPO DI CALCIO IN TUSA CENTRO	2		686.000,00			686.000,00					
85000610833702 22	25		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	CAMPO POLIVALENTE COPERTO	2		507.709,60			507.709,60					
85000610833702 22	26		2023		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole biblioteche, centri sociali e case di riposo)	PROGETTO STRALCIO ESECUTIVO PER IL COMPLETAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARE DI N. 3 AULE A SERVIZIO DEL CIRCOLO DIDATTICO IN CASTEL DI TUSA FRAZIONE DI TUSA (AULA POLIFUNZIONALE)	2		368.727,77			368.727,77					
85000610833702 22	27		2023		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA" DON LORENZO MILANI" IN TUSA CENTRO	2		1.050.000,00			1.050.000,00					
85000610833702 22	28		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A MUNICIPIO	2			1.173.882,96		1.173.882,96					
85000610833702 22	29		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTO DI S... AZIONE AREA ADIACENTE "PIANO FONTANE" - COMPLETAMENTO	2			450.000,00		450.000,00					
85000610833702 22	30		2024		no	no	19	83	101		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA DON LORENZO MILANI DI TUSA - COMPLETAMENTO	2			234.970,53		234.970,53					
85000610833702 22	31		2024		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ARREDO URBANO	SISTEMAZIONE LUNGOMARE	2			285.305,65		285.305,65					
85000610833702 22	32		2024		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ARREDO URBANO	SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO DEL PIAZZALE STAZIONE IN CASTEL DI TUSA	2			681.926,64		681.926,64					
85000610833702 22	33		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	INTERVENTO DI MANUTENZIONE, DI REGIMAZIONE E RINATURALIZZAZIONE DEL TORRENTE "S. CROCE" SITO IN AGRO DI TUSA (ME)	2			130.000,00		130.000,00					
85000610833702 22	34		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' EXTRAURBANA	2			3.000.000,00		3.000.000,00					
85000610833702 22	35		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' EXTRAURBANA - I STRALCIO	2			1.500.000,00		1.500.000,00					
85000610833702 22	36		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE TUSA CENTRO, CASTEL DI TUSA E MILIANNI NONCHE' REALIZZAZIONE CONDOTTA SOTTOMARINA DI CASTEL DI TUSA E MILIANNI	2			2.086.485,87		2.086.485,87					
85000610833702 22	37		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	INTERVENTI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL BOSCO DI TARDARA	2			1.549.370,70		1.549.370,70					
85000610833702 22	38		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	REALIZZAZIONE DI UNA VILLA COMUNALE IN C.DA SAN LUCA	2			389.408,50		389.408,50					
85000610833702 22	39		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTO PER RESTAURO E RELATIVO ALLESTIMENTO MOSAICI PROVENIENTI DALLA VILLA RIVIMENUTA IN C.DA LANGIONE"	2			309.674,14		309.674,14					
85000610833702 22	40		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRADA IN CASTEL DI TUSA ANTISTANTE LE SAULE	2			202.451,10		202.451,10					
85000610833702 22	41		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Potenziamento e ristrutturazioni reti idriche interne	2			2.000.000,00		2.000.000,00					
85000610833702 22	42		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Realizzazione di un nuovo serbatoio approvvigionamento idrico	2			350.000,00		350.000,00					
85000610833702 22	43		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Costruzione sensori idriche e ammodernamento condotta Castel di Tusa	2			500.000,00		500.000,00					
85000610833702 22	44		2024		no	no	19	83	101		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Efficientamento Rete acque reflue nel Comune di Tusa	2			8.000.000,00		8.000.000,00					
85000610833702 22	45		2024		no	no	19	83	101		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Lavori di messa in sicurezza della strada elementare di Castel di Tusa e della Caserma dei Carabinieri di Tusa centro via Padre Pio e Santa Maria di Gesù	2			500.000,00		500.000,00					
Italc															13.646.324,00	16.188.166,77	23.343.682,09		52.077.171,86	0,00		10.558.139,00		

ALLEGATO 1 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TUSA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
1850006108331901		ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTEL DI TUSA E COLLETTAMENTO REFLUI TUSA CENTRO	Levanto ing. Giuseppa	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	1	SI	SI	3	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOCALITA' "LA PIANA", A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CASTEL DI TUSA	Levanto ing. Giuseppa	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901	I33D17000350007	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI SPAZI URBANI - VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI TUSA	Levanto ing. Giuseppa	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI AL CALVARIO DEL COMUNE DI TUSA - AZIONE 6.7.1 DEL P.O. FERS 2014-2020	Levanto ing. Giuseppa	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E RELATIVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO FOTOGRAFIA ANGELINO PATTI	Francesco arch. Longo	693.000,00	693.000,00	URB	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		RESTAURO MURO CASTELLO E RIQUALIFICAZIONE ZONE LIMITROFE	Francesco arch. Longo	1.040.945,93	1.040.945,93	URB	1	SI	SI	3	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		LAVORI DI URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DELLA VIA PLATEA CHE CONDUCE AL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI TUSA	Levanto ing. Giuseppa	225.000,00	225.000,00	URB	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI TUSA CENTRO STRALCIO	Francesco arch. Longo	250.000,00	250.000,00	MIS	1	SI	SI	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		Interventi di prevenzione incendi e recupero della viabilità all'interno del Bosco Tardara nel Comune di Tusa"- "Interventi per la fruizione turistica del Bosco di Tardara- I stralcio	Levanto ing. Giuseppa	498.295,56	498.295,56	CPA	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		Recupero funzionale dei locali comunali appartenenti all'ex complesso conventuale - Collegio ex G. di Bono - da destinare a residenza d'artista.	Levanto ing. Giuseppa	375.000,00	375.000,00	CPA	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		RECUPERO E RISANAMENTO URBANISTICO DEL CENTRO STORICO DI TUSA CENTRO	Levanto ing. Giuseppa	1.230.282,51	1.230.282,51	URB	1	SI	SI	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	
1850006108331901		Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione integrata, compresa la fornitura di energia, adeguamento normativo ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti a servizio degli edifici mediante un contratto di rendimento energetico ai sensi del D.Lgs 102/2014	Levanto ing. Giuseppa	4.332.800,00	4.332.800,00	MIS	1	SI	SI	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3 progetto definitivo
4 progetto esecutivo

Il Referente del programma
Il RAT

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		204.021,36			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		4.249,68	4.249,68	4.249,68
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.518.378,56	3.322.584,95	3.283.084,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.347.311,38	3.266.679,37	3.232.299,20
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			*269.223,15*	*285.232,15*	*285.232,15*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		216.459,13	51.655,90	46.536,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-49.641,63**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti [2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**-49.641,63**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		74.753,48	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.972.566,80	15.322.053,27	23.418.682,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		6.997.678,65 *0,00*	15.322.053,27 *0,00*	23.418.682,09 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**49.641,63**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			-49.641,63	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**-49.641,63**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	204.021,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		74.753,48	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.844.847,10	1.456.699,91	1.423.533,96	1.429.533,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.364.869,13	1.573.870,49	1.388.414,99	1.346.914,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.259.345,16	487.808,16	510.636,00	506.636,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.011.731,45	6.922.925,17	15.322.053,27	23.418.682,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.480.792,84	10.441.303,73	18.644.638,22	26.701.767,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.100.000,00	49.641,63	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	839.307,24	689.557,78	689.557,78	689.557,78
Totale titoli	25.120.100,08	14.880.503,14	23.034.196,00	31.091.324,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.324.121,44	14.955.256,62	23.034.196,00	31.091.324,82
Fondo di cassa finale presunto	2.243.169,85			

SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione[1]		4.249,68	4.249,68	4.249,68
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	4.250.379,52	3.347.311,38	3.266.679,37	3.232.299,20
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.135.695,05	6.997.678,65	15.322.053,27	23.418.682,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali	17.386.074,57	10.344.990,03	18.588.732,64	26.650.981,29
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.266.817,50	216.459,13	51.655,90	46.536,07
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	728.059,52	689.557,78	689.557,78	689.557,78
Totale titoli	23.080.951,59	14.951.006,94	23.029.946,32	31.087.075,14
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.080.951,59	14.955.256,62	23.034.196,00	31.091.324,82

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali , dei servizi dei servizi statistici dell'Ente. Amministrazione e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei sevizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Sviluppo e gestione delle politiche per il,personale.
Le azioni poste in essere sono motivate dalla necessità di mettere in atto un'operatività che raggiunga massimi livelli di efficienza ed efficazia e promuovere un'immagine della pubblica Amministrazione più innovativa e aperta al confronto quotidiano.

MISSIONE 02 Giustizia

non gestita

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Le attività di polizia locale e amministrativa è volta principalmente ad una azione di prevenzione che mira al rafforzamento e alla tutela della sicurezza del citadino. E' compto della polizia locale attuare interventi sul piano della prevenzione e secondariamente della repressione, mirati a rafforzare il senso di sicurezza e di benessere dei propri cittadini e per le attività economiche del territorio.
A tale missione, in ambito strategico si può condurre la seguente argomentazione:
- istituzione di un sistema di video sorveglianza con letture targhe in prossimità dei luoghi strategici e/o periferici abitati;

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio-

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:
- Potenziare con maggiori risorse le borse di studio per ragazzi meritevoli;
- Potenziare la collaborazione intrapresa con l'istituto comprensivo di Tusa per l'attuazione di progetti riguardanti la legalità, il bullismo , le tematiche sociali ed eco-scools;

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:
- Completare i locali del Collegio, già in parte ristrutturati e funzionanti destinati ad aule polifunzionali da implementare a "Casa della Cultura e delle Associazioni";
Potenziare la campagna di scavi presso il sito archeologico di Halaesa, attraverso il mantenimento delle convenzioni già stipulate con le Università nazionali ed internazionali e intraprendere nuovi percorsi di studio finalizzati ad attrarre quanti più patners possibili, al fine di portare alla luce l'antica città di Halaesa e garantirne la fruizione;
-Completare i locali del Collegio, già in parte ristrutturati e funzionanti destinati ad aule polifunzionali da implementare a "Casa della Cultura e delle Associazioni";
- Incentivare la collaborazione con le associazioni e stimolare le stesse a cooperaretra loro al fine di ottimizzare le risorse disponibili e realizzare insieme le iniziative culturali.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:
- Mettere a disposizione delle Associazioni tutti gli impianti (palestra, campo di calcio e campetti) per le attività sportive e ricreative;
- Prevedere la manutenzione delle infrastrutture legate allo sport.
- Supportare per quanto possibile Pro Loco, Associazioni e parrocchie nella realizzazione di feste e sagre.

MISSIONE 07 Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG : promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:
- Continuare a rispettare i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio e puntare ad aumentare il perimetro balneare delle spiagge di Castel di Tusa, che per ben sei anni consecutivi sono state insignite del riconoscimento internazionale "Bandiera Blu" secondo il programma Feed-Italia, al fine di poter ulteriormente ampliare l'offerta turistica;
- Promuovere azioni di scambi ed esperienze interculturali (gemellaggi), con paesi aventi caratteristiche simili al nostro attraverso la riproposizione di progetti Europei;
- Promuovere e sostenere tutte le iniziative proposte dalle Associazioni Locali attraverso la creazione di un forum permanente che serva a pianificare e informare sulle

attività svolte da queste preziose risorse del territorio;
- Valorizzare e promuovere l'area archeologica di Halaesa, organizzando eventi di risonanza internazionale, spettacoli culturali all'interno del sito archeologico, progetti già testati con successo, come "summer school dell'archeologia", che sensibilizzano i ragazzi alla scoperta delle ricchezze del nostro territorio;

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."
A tale missione, in ambito strategico si può ricondurre la seguente argomentazione:
- Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire lo sviluppo urbanistico - edilizio e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e ai monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".
E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:
- tutela del territorio, manutenzione delle strade urbane, manutenzione delle strade rurali che portano ai fondi agricoli, salvaguardia dell'ambiente, sistemazione del verde, sicurezza dell'ambiente;
- Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Castel di Tusa e del collettamento reflui di Tusa Centro;
- Ricostruzione del muro di via Platea che conduce al Centro Storico di Tusa;
-Consolidamento costone roccioso Castel di Tusa;
- Consolidamento del versante a valle della Via S. Agostino.
- Incentivare la pulizia dei terreni limitrofi alle strade rurali attraverso forme di sensibilizzazione e di controllo, anche investendo gli organi preposti all'applicazione della vigente ordinanza comunale;

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Non gestita

MISSIONE 11 Soccorso civile

Non gestita

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:
- Riproporre progetti di Servizio civile universale favorendo il partenariato con le associazioni multisettoriali;
- Continuare ad adottare politiche di sostegno alle famiglie disagiate, attivare tutte le procedure per la concessione dei contributi previsti dall'Assessorato alla Famiglia (bonus, contributi di locazione, di maternità, etc.).
- Potenziare i servizi del distretto socio-sanitario attraverso il reperimento di fondi e l'attivazione di nuovi servizi: HCP, PON SIA, Fondi PAC, Home Card Premium (potenziamento dell'ADI, dell'ADI Regionale, Fondi per la prima infanzia/ Girotondo);
- promuovere ed attuare incontri e programmi di informazione e sensibilizzazione sia contro la violenza a danno di donne e minori, sia contro la dipendenza dell'uso di alcool, stupefacenti ed oggi più che mai dalla dipendenza dal gioco.

MISSIONE 13 Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamentoe monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Non gestita

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Non gestita

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e 34 diversificazione delle fonti energetiche".
A tal proposito, in ambito strategico è riconducibile la gestione degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali con l'obiettivo di raggiungere un risparmio di spesa e il ripristino dell'impianto sul tetto della casa Protetta per anziani.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Non gestita

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali.Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.
Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.
Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e mbientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato".
Per tale missione è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e

relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie
ALlo stato attuale per tale missione, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.
La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili agli investimenti previsti e non necessita di ricorso a prestiti.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità". Per tale missione La strategia è non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa risultano congrue.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.003.819,25	21.793,74	0,00	1.025.612,99	940.482,46	15.000,00	0,00	955.482,46	943.997,53	10.000,00	0,00	953.997,53
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	89.358,68	18.094,00	0,00	107.452,68	88.358,68	0,00	0,00	88.358,68	88.358,68	0,00	0,00	88.358,68
4	153.500,00	0,00	0,00	153.500,00	148.800,00	0,00	0,00	148.800,00	148.800,00	0,00	0,00	148.800,00
5	53.300,00	1.571.228,44	0,00	1.624.528,44	43.300,00	0,00	0,00	43.300,00	43.300,00	0,00	0,00	43.300,00
6	12.590,00	0,00	0,00	12.590,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
7	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	23.104,97	0,00	0,00	23.104,97	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
8	3.000,00	657.233,53	0,00	660.233,53	1.000,00	6.217.826,77	0,00	6.218.826,77	1.000,00	21.229.311,39	0,00	21.230.311,39
9	787.748,34	23.966,44	0,00	811.714,78	772.095,05	2.760.000,00	0,00	3.532.095,05	771.200,02	2.129.370,70	0,00	2.900.570,72
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	891.119,96	322.562,50	0,00	1.213.682,46	894.653,46	78.887,50	0,00	973.540,96	888.258,22	50.000,00	0,00	938.258,22
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	36.500,00	0,00	0,00	36.500,00	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.250.339,00	0,00	6.250.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	4.382.800,00	0,00	4.382.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	298.875,15	0,00	0,00	298.875,15	307.384,75	0,00	0,00	307.384,75	307.384,75	0,00	0,00	307.384,75
50	0,00	0,00	216.459,13	216.459,13	0,00	0,00	51.655,90	51.655,90	0,00	0,00	46.536,07	46.536,07
60	0,00	0,00	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00	3.700.000,00
99	0,00	0,00	689.557,78	689.557,78	0,00	0,00	689.557,78	689.557,78	0,00	0,00	689.557,78	689.557,78
TOTALI	3.347.311,38	6.997.678,65	4.606.016,91	14.951.006,94	3.266.679,37	15.322.053,27	4.441.213,68	23.029.946,32	3.232.299,20	23.418.682,09	4.436.093,85	31.087.075,14

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale

1	1.301.154,44	60.469,38	0,00	1.361.623,82
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	108.378,87	18.094,00	0,00	126.472,87
4	180.721,38	179.354,84	0,00	360.076,22
5	64.715,09	2.891.905,44	0,00	2.956.620,53
6	17.280,39	0,00	0,00	17.280,39
7	48.626,41	687.340,00	0,00	735.966,41
8	66.038,80	720.471,56	0,00	786.510,36
9	878.930,20	3.522.262,00	0,00	4.401.192,20
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.436.996,49	617.146,97	0,00	2.054.143,46
13	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00
14	56.030,08	0,00	0,00	56.030,08
15	64.800,00	0,00	0,00	64.800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	4.438.650,86	0,00	4.438.650,86
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.607,37	0,00	0,00	20.607,37
50	0,00	0,00	1.266.817,50	1.266.817,50
60	0,00	0,00	3.700.000,00	3.700.000,00
99	0,00	0,00	728.059,52	728.059,52
TOTALI	4.250.379,52	13.135.695,05	5.694.877,02	23.080.951,59

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il piano è stato approvato con delibera di G.C. n 126 del 08.07.2022

CITTÀ DI TUSA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 126 del Registro Data 08.07.2022	**OGGETTO**: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022/2024. Approvazione Elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009..

L'anno duemilaventidue il giorno OTTO del mese di LUGLIO ore 14.40 e segg., nella Sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	P	A
MICELI LUIGI	Sindaco	X	
TUDISCA ANGELO	Vice Sindaco	X	
PISCITELLO ROSARIA	Assessore	X	
SCATTAREGGIA GIOVANNA TIZIANA	Assessore		X
MATASSA VINCENZO	Assessore		X

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela;
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R. 11dicembre 1991, n. 48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;
Vista la L.R. 5 luglio 1997, n. 23;
Vista la L.R. 7 settembre 1998, n. 23;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma1, lettera i), della L.R. 48/91 modificato dall'art.12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;
Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Area Amministrativa, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la proposta suddetta meritevole di approvazione;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. APPROVARE la proposta di deliberazione relativa all'oggetto che allegata al presente provvedimento forma integrante e sostanziale.
2. TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai capigruppo consiliare ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata ed unanime votazione.

Proposta di delibera di G.M. n. _____ del _____

OGGETTO: **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022/2024. Approvazione Elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009.**

Il Proponente _____

Premesso che:

- il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.";
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale;
- l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, salvo diversi provvedimenti di legge;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;
- Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Ritenuto che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni consenta di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente attraverso il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2022;

Rilevato che non è prevista nessuna alienazione e nessuna valorizzazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

Visto il Decreto Legge n. 112/2008, art. 58, comma 1;

Vista la Legge n. 133/2008;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009.

PROPONE ALLA G. M.

1. Di prendere atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con il quale non si prevedono alienazioni e valorizzazioni negli anni 2022/2023/2024;
3. Di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendessero necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

IL PROPONENTE

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 133 DEL 08/07/2022

OGGETTO: **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022/2024. Approvazione Elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009.**

La sottoscritta dott.ssa Zito Rosalia, Responsabile dell'Area Amministrativa esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 08.07.2022

COMUNE DI USÀ • CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA •

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, ☐**comporta** *(ovvero)* ☒ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Data 08/07/2022

Il Responsabile dell'Area Contabile

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Miceli

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Tudisca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 8 LUG. 2022.

Dalla Residenza Comunale lì, 8 LUG. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

X è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n.44;

- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991 ,

Dalla Residenza Comunale, lì 8 LUG. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art.11 L.R n.44/91, giusta attestazione dell'addetto alle pubblicazioni.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CITTÀ DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 130 del Registro Data 19.07.2022	**OGGETTO**: Approvazione piano triennale 2022-2024 per l'individuazione misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento.

L'anno duemilaventidue il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO ore 12.30 e segg., nella Sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	P	A
MICELI LUIGI	Sindaco	X	
TUDISCA ANGELO	Vice Sindaco	X	
PISCITELLO ROSARIA	Assessore	X	
SCATTAREGGIA GIOVANNA TIZIANA	Assessore	X	
MATASSA VINCENZO	Assessore		X

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela;
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R. 11dicembre 1991, n. 48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;
Vista la L.R. 5 luglio 1997, n. 23;
Vista la L.R. 7 settembre 1998, n. 23;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma1, lettera i), della L.R. 48/91 modificato dall'art.12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;
Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Area Contabile, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la proposta suddetta meritevole di approvazione;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. APPROVARE la proposta di deliberazione relativa all'oggetto che allegata al presente provvedimento forma integrante e sostanziale.
2. TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai capigruppo consiliare ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata ed unanime votazione.

Proposta di delibera di G C n. 132 del 19/07/2022

Il Proponente

Oggetto: Approvazione piano triennale 2022-2024 per l'individuazione misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento.

Premesso .

- che la Legge n.244/2007 prevede alcune disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che l'art. 2 comma 594 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, la amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011 n. 165,adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :
  - a) delle dotazioni strumentali anche informatiche (telefoni, computer, fax, stampanti, fotocopiatrici),che corredano le stazioni di lavoro degli uffici;
  - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
  - e) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato:

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso,individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

Dato atto:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs 165/2001 e dall'art. 54 del codice delle amministrazioni digitali (D.Lgs 82/2005);
- che l'art. 2, comma 593), della Legge 244/2007 prevede misure di contenimento delle spese postali e telefoniche finalizzate a perseguire obiettivi di risparmio complessivo;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 che detta disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

Visto l'allegato piano di razionalizzazione spese di funzionamento 2021/2023;

PROPONE

- Di approvare l'allegato piano triennale 2022/2024 per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento;
- Di prendere atto delle disposizioni di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui al D.L. n. 95/2012;
- Di pubblicare il suddetto piano con le modalità previste nell'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art 54 del codice dell'amministrazione digitale (D. lgs 82/2005);
- Di trasmettere copia del presente atto al Revisore dei Conti e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente;
- Di incaricare i Responsabili di area a redigere, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione circa le azioni intraprese e i risultati ottenuti, in particolare in termini di risparmio di spesa, in ordine alla realizzazione dei contenuti del Piano;
- Di incaricare l'ufficio di Ragioneria alla trasmissione della relazione a consuntivo annuale al Revisore dei Conti e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente.

Il Proponente

COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO

triennio 2022/2024

Art. 2, commi 594 e seguenti, della Legga 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008)

L'articolo 2, comma 594, e seguenti della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di predisporre programmi triennali per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento. Viene stabilito che debba essere redatto un piano in tal senso da inviare sia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sia agli organi di controllo interno. Tale piano, inoltre, deve essere reso pubblico.

In ottemperanza alla predetta normativa è stato effettuato un monitoraggio straordinario delle principali tipologie dei beni strumentali in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico/amministrativi, dei loro costi al fine di predisporre misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo pur salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e degli organi istituzionali.

In questo senso un criterio omogeneo già applicato e da continuare ad applicare è quello di non autorizzare **nessuna nuova acquisizione di beni e attrezzature se non in sostituzione di quelli esistenti da dismettere, se non è possibile provvedere altrimenti, salvo casi eccezionali da autorizzare esplicitamente dall'Amministrazione per nuovi servizi a cui si accompagnino maggiori risorse per la loro gestione.**

ATTREZZATURE HARDWARE

Le disposizioni legislative che si sono susseguite negli ultimi anni hanno imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automatizzazione, rendendo necessario l'acquisto di apparecchiature informatiche consistenti sia in hardware che software.
Da una preliminare ricognizione della situazione esistente, con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, si è rilevato che non sussistono esuberi e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali stante che si provveduto a razionalizzarle allo stretto necessario.
La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante e/o un collegamento ad una stampante di rete;

Complessivamente sono state rilevate:

N. 30 postazioni di lavoro (personal computer + monitor)
N. 3 personal computer portatile
N. 11 stampanti individuali di cui n. 3 con funzione di fotocopiatrici
N. 5 scanner
N. 18 apparecchi telefonici
N. 2 server
N. 5 fotocopiatrici multifunzione
N. 1 firewall
N. 5 calcolatrici
N. 1 personal computer + monitor per la gestione dei tabelloni pubblicitari.
L'Ufficio Demografico è ulteriormente dotato dell'attrezzatura fornita dal Ministero dell'Interno per il rilascio delle carte d'identità elettroniche
Si proseguirà nell'uso condiviso e razionale delle apparecchiature informatiche e dei programmi di gestione.
Quattro fotocopiatrici sono fornite con il sistema di noleggio che è apparso maggiormente conveniente rispetto all'acquisto, nonché più rispondente alle esigenze dell'amministrazione questo può dare la possibilità in un futuro di rinnovare il parco macchine. I canoni di noleggio comprendono gli interventi di manutenzione ed i materiali consumabili, quali inchiostri e toner. Le assegnazioni delle apparecchiature sono state effettuate nell'ottica di soddisfare le esigenze dei diversi uffici e servizi, coniugando i criteri di funzionamento ed efficacia dell'azione amministrativa, con l'economicità della spesa. Quasi tutte le postazioni di lavoro sono dotate di un proprio apparecchio telefonico connesso alla centrale telefonica per chiamate interne ed esterne. È in uso, presso l'Ufficio di Polizia Locale, una postazione/centrale operativa sistema di videosorveglianza del territorio informatica;

Misure adottate

L'assegnazione dei PC risponde al principio "un pc per ogni dipendente con compiti d'ufficio", perciò non si reputa di dover porre in essere azioni di razionalizzazione.
È stata creata per ogni utente una casella di posta elettronica ad ampio utilizzo per diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna; Sono state introdotte una casella di posta elettronica certificata

(PEC) e le firme digitali per i funzionari responsabili di area e il Segretario comunale. Nell'ottica del risparmio di carta si utilizzano, per quanto possibile, i collegamenti via internet per lo scambio dei dati, si pubblicano gli atti dell'Ente via web come previsto dalla normativa e si evitano le stampe di documenti superflui. Nell'ottica del risparmio delle spese tutti i dipendenti, per quanto possibile, favoriscono l'utilizzo delle mail, che prevedono un costo fisso compreso nel canone del servizio internet, in sostituzione delle comunicazioni telefoniche. Inoltre, si è provveduto alla conservazione, a norma di legge, dei documenti ricevuti e/o creati in maniera digitale; ciò nell'ottica di potenziamento della produzione digitale di documenti ed eliminazione del cartaceo. Le stampanti in uso presso gli uffici saranno progressivamente oggetto di smaltimento (a fine vita) per favorire l'utilizzo delle fotocopiatrici multifunzione, in modo da centralizzare, razionalizzare e diminuire le spese in termini di manutenzione e materiali di consumo.

PARCO AUTOMEZZI

L'attuale parco automezzi comunali conta dei seguenti 4 autoveicoli:

TIPO AUTOMIEZZO	TARGA	UTILIZZATO
FIAT UNO SX	ME 537258	SI
LAND ROVER DEFENDER	ZA134LS	SI
LAND ROVER FREELANDER	ZA013N	SI
FIAT PANDA	EZ 175 NG	SI

I mezzi vengono utilizzati esclusivamente dalla Polizia Municipale per esigenze di servizio e dalla squadra degli operai per interventi di manutenzione sul territorio e dal personale del servizio acquedotto. Nessuno degli Amministratori utilizza tali mezzi e ai dipendenti che si recano in missione viene rimborsato il costo del biglietto del mezzo pubblico anche se utilizzano il mezzo di trasporto personale, non essendo agevole utilizzare trasporti alternativi pubblici a causa della scarsità del servizio, degli orari fissi e delle destinazioni.
Essendo le dotazioni assegnate già ridotte al minimo per i servizi da svolgere, risulta impossibile razionalizzare ulteriormente i costi. Si ritiene di non dover modificare sostanzialmente il numero complessivo di autovetture e mezzi in dotazione all'ente, i quali verranno sostituiti in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, e nel caso risultasse necessario adeguarle alle normative vigenti in materia di inquinamento atmosferico. In tale eventualità si dovrà provvedere all'acquisizione di mezzi a minor impatto ambientale e a minor costo. Prima di acquisire un nuovo automezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in

SPESE TELEFONICHE

Quasi tutti gli apparecchi telefonici in dotazione agli uffici sono collegati al centralino.
In merito all'utilizzo del telefono da parte dei dipendenti sono state impartite disposizioni per limitare l'uso del servizio ai casi di effettiva necessità ed utilità.
Al fine di ottimizzare i prezzi sono stati affidati ad unico operatore i seguenti servizi:

1. Telefonia Fissa Voip per le 11 sedi comunali
2. Internet Fibra FWA fino a 1000 Mega per le 11 sedi comunali
3. Fornitura Connettività per gli impianti HotSpot WIFI Cittadini
4. Noleggio N. 5 Sim Ricaricabili di Telefonia Mobile
5. Gestione Rete Locale Lan per le 11 Sedi Comunali

L'uso dei cellulari è limitato al personale comunale e al Sindaco tenuti ad assicurare pronta e costante reperibilità.
Non è possibile ridurre l'assegnazione delle utenze di telefonia mobile in quanto affidate solo al personale facente parte della protezione civile (n. 5 unità).

SPESE POSTALI
Per il contenimento delle spese postali verrà privilegiato, ove possibile, la consegna a mano, l'utilizzo della posta elettronica certificata e l'utilizzo del fax.

BENI IMMOBILI
Si richiama in proposito il piano delle alienazioni immobiliari che viene approvato annualmente e finalizzato al riordino e alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi del D.lgs 112/2008 convertito in Legge 133 del 6/8/2008.
La consistenza del patrimonio immobiliare comunale viene di anno in anno aggiornata ed evidenziata attraverso l'inventario comunale.
E' compito dell'Ente preservare il patrimonio immobiliare nel tempo ed è necessario gestirlo con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento, ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado;
Ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti
L'ufficio tecnico comunale provvede alla manutenzione del patrimonio sia con proprio personale che mediante il ricorso ad affidamento di appalti di manutenzione
L'ente si propone, ai fini della razionalizzazione della spesa sostenuta per la gestione degli immobili, di attuare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito con L.133/2008. Detto piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L.24.12.2007 n.244 (Legge Finanziaria 2008), sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e che, nello stesso tempo, possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.

MOBILI
La normativa vigente prevede limiti da osservare relativamente all'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi per all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobile.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano, qual atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento di vari Responsabili di Area, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azxione e degli interventi previsti nel piano medesimo alla luce della normativa vigente.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e le dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

Il Responsabile dell'Area tecnica

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il Responsabile dell'Area Amm.va F.T

Il Responsabile dell'Area di Vigilanza

COMUNE DI TUSA · UFFICIO RAGIONERIA ·

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 132 DEL 11/07/2022

OGGETTO: Approvazione piano triennale 2022-2024 per l'individuazione misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento.

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni , esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data; 11/07/2022

Il Responsabile dell'Area Contabile

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, ☐**comporta** *(ovvero)* ☒ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data 11/07/2022

Il Responsabile dell'Area Contabile.

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data,

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Miceli

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Tudisca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 20 LUG. 2022

Dalla Residenza Comunale lì, 20 LUG. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n.44:

- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991 .

Dalla Residenza Comunale, lì 20 LUG. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal_____ al _____, come previsto dall'art.11 L.R n.44/91, giusta attestazione dell'addetto alle pubblicazioni.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'Amministrazione con la deliberazione di G.C. n. 131 del 19.07.2022 ha stabilito specifiche azioni finalizzate ad ottimizzare investimenti e spese di gestione, riconoscendo che da anni il Comune dà concreta applicazione alle dispsizioni normative di legge.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

A sensi dell'Art. 3 comma 56 della L. n. 244/2007, cisì come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua 2022 per incarichi di collaborazione è pari a **ZERO**.

Prevediamo, e già sperimentiamo che per l'anno 2022 sarà un anno sicuramente difficile per l'economia Nazionale e Locale.
Lo Stato ha quasi azzerato i trasfermenti, sempre di più delega il reperimento delle risorse ai Comuni, che a loro volta, inevitabilmente, devono richiedere ai propri cittadini.
Con questo nuovo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. I contenuti del Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 risentiranno notevolmente, come già constatato negli esercizi trascorsi ed in quello in corso, dell'incidenza delle diverse manovre statali avvenute volte sia al contenimento della spesa pubblica sia alla riduzione del debito pubblico; in questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili, individuando tutte le modalità per mantenere un livello qualitativo e quanto più elevato dei servizi offerti ai cittadini. La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco ed agli Assessori mentre spetta ai Responsabili di Posizioni organizzative la competenza della realizzazione degli obiettivi.
Tusa 21 luglio, 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

COMUNE DI TUSA • UFFICIO RAGIONERIA •

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 **DEL.** 24/8/2022

OGGETTO: Approvazione *del Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024.*

Il sottoscritto Antonietta Alfieri, Responsabile dell'Area Contabile, esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 24/08/2022

Il Responsabile dell'Area

_____

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, ☐**comporta** *(ovvero)* ☒ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Data, 24/08/2022

Il Responsabile dell'Area Contabile

_____

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

data, _____

Il Responsabile dell'Area Contabile

_____

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scira

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il - 6 SET. 2022

Dalla Residenza Comunale, lì - 6 SET. 2022

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, lì_____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal_____ al_____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91, giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, lì_____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
